

NOVEMBRE



DICEMBRE



GENNAIO



FEBBRAIO



MARZO



APRILE



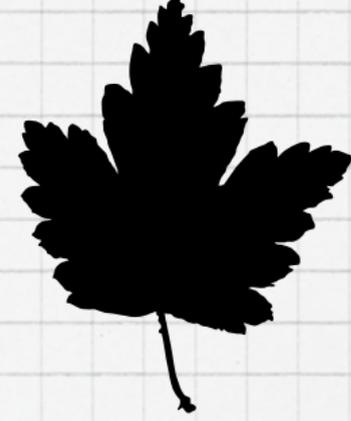
**TEATRO
PASOLINI**
stagione

08 07

Prosa, danza, musica e cinema a Cervignano

**TEATRO
PASOLINI**
stagione
087

NOVEMBRE



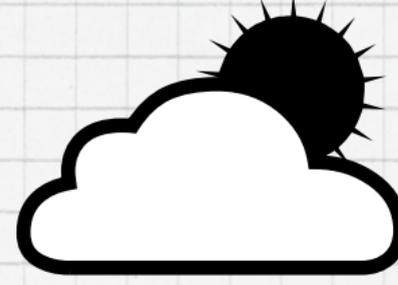
DICEMBRE



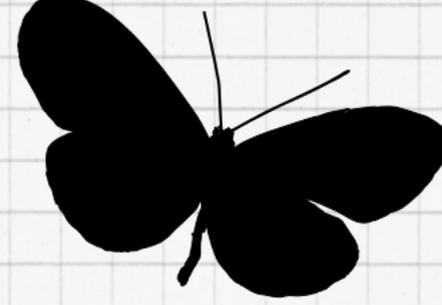
GENNAIO



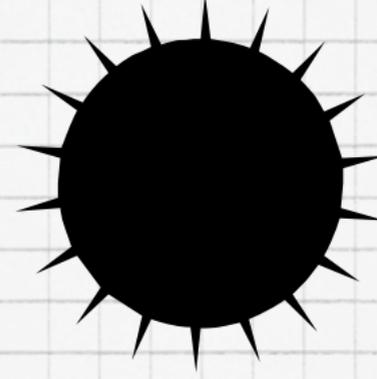
FEBBRAIO



MARZO



APRILE



è arrivata la bella stagione

Prosa e danza

a cura del CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG

NOVEMBRE



DICEMBRE



GENNAIO



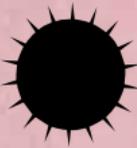
FEBBRAIO



MARZO



APRILE



Claudio Moretti

BESSÔL

Un arbitro tal bunker

Un arbitro di calcio, un'ora prima del fischio d'inizio della sua ultima partita. L'ultimo giorno di una carriera fatta di pochi successi e tante sconfitte, ma sempre vissuta con senso di giustizia. Chiuso in uno spogliatoio che assomiglia più a una cella, a un bunker con poca luce e senz'acqua calda, l'uomo dà libero sfogo ai suoi pensieri. A ruota libera, fra un'esplosione di rabbia e momenti di dolcezza, parla della sua famiglia, degli amici e colleghi, di un mondo che si sta trasformando in funzione del mercato e delle televisioni.

Claudio Moretti interpreta il più importante monologo della sua carriera, in questo lavoro scritto su misura per lui dall'amico e compagno di scena di sempre Fabiano Fantini. *Bessôl* è uno spettacolo dove il calcio diventa pretesto per riflettere su un mondo che sembra aver perso le sue coordinate, la storia di un Don Chisciotte

sconfitto da un sistema che lo ingloba e lo stritola, di un uomo che cerca disperatamente il suo centro. Come nei personaggi tragi-comici di *Four* o di *Maratona di New York* questo arbitro è un uomo qualunque alla ricerca di un atto eroico che possa riscattare la sua esistenza. E l'unico modo per farlo, in questo caso, è arbitrare alla grande l'ultima partita, "entrare nello stadio come un torero nell'arena".

scritto e diretto da Fabiano Fantini

con Claudio Moretti

consulenza alla regia Rita Maffei

una produzione Teatro Incerto /

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

prima assoluta



mercoledì 21 novembre 07 ore 21



mercoledì 12 dicembre 07 ore 21

**Ensemble di fiati
dell'Associazione Filarmonica
del Friuli Venezia Giulia /
teatrino del Rifo**
COSÌ FAN TUTTE

Così fan tutte è una delle più alte creazioni di Mozart. Il suo autore era ancora vivo e già, mentre l'opera debuttava nei grandi teatri d'Europa, proliferavano le sue riscritture per le più diverse formazioni. Una di esse la scrisse il compositore boemo J.N. Wendt, autore di brillanti adattamenti per banda di famose opere. Al tempo di Mozart queste "pocket opera" erano il genere più diffuso fra le compagnie di attori e musicisti abituati a girare di contrada in contrada e a portare nelle piazze messe in scena agili e facilmente eseguibili dei capolavori che nei grandi templi dell'opera richiedevano l'impiego di moltissimi musicisti e cantanti. E così, questo "formato tascabile" contribuì immensamente alla divulgazione di un genere popolare come l'opera. Allo stesso modo, oggi, l'Ensemble di fiati dell'Associazione Filarmonica del FVG e gli attori del teatrino del

Rifo sono i protagonisti di questa versione destinata sia a chi ancora non conosce il *Così fan tutte*, ma che darà soddisfazioni anche a chi ama l'opera e la conosce in tutta la sua bellezza e allegra leggerezza. Sul palcoscenico ascolteremo otto interpreti di strumenti a fiato e due voci narranti a cui va il compito di cucire assieme le arie che compongono la trascrizione, per regalare al pubblico una visione complessiva e allo stesso tempo originale del capolavoro mozartiano.

**di Wolfgang Amadeus Mozart
nella trascrizione per fiati
di Johann Nepomuk Wendt
riadattamento teatrale Giorgio Monte
con (oboi) Enrico Cossio, Claudia Pavarin
(clarinetti) Nicola Bulfone, Maddalena D'Ambrosio
(corni) Andrea Liani, Mauro Verona
(fagotti) Dario Braidotti, Stefano Meloni
(contrabbasso) Mauro Meroi
voci narranti Manuel Buttus e Giorgio Monte
una produzione Ensemble di fiati
dell'Associazione Filarmonica del FVG
in collaborazione Prospettiva T - teatrino del Rifo**



mercoledì 16 gennaio 08 ore 21

Ennio Marchetto
**A QUALCUNO
PIACE CARTA**

Ennio Marchetto è un artista unico. In quasi 15 anni di carriera è stato alla ribalta dei palcoscenici più prestigiosi del mondo, da Parigi a Edimburgo, Londra, Berlino, New York e Los Angeles, scatenando ovunque il divertimento e lo stupore del pubblico di tutte le età con i suoi incredibili personaggi fatti interamente... di carta!
A qualcuno piace carta esprime all'ennesima potenza l'arte trasformista che contraddistingue questo fantastico *one man show*: cinquanta minuti di continui cambi di costumi fatti con più di 200 pezzi di carta ritagliati, dipinti per "rivestire" non meno di cinquanta personaggi di tutti i tempi di cui Marchetto riproduce in maniera esilarante movenze, manie e tic.
E così Biacaneve diventa Patty Pravo, che elabora un "pensiero stupendo" con la strega

cattiva e i sette nani. La Carmen nasce da un Minotauro e sfocia nella "Guernica" di Picasso, Tina Turner passa il microfono a Liza Minelli. E ancora, con vorticosi cambi a vista, aggiunta di dettagli, pezzi di carta e parrucche, vedremo in passerella personaggi come Fidel Castro, Vasco, Madonna, Raffaella Carrà, Elvis Presley, Fidel Castro, Britney Spears, la Venere di Botticelli e tanti altri ancora dare vita a uno spettacolo che è una vera Babilonia di musica, teatro e creatività.

**di Ennio Marchetto
e Sosthen Hennekam
con Ennio Marchetto**





mercoledì 30 gennaio 08 ore 21

Alessandro Bergonzoni

NEL

Alessandro Bergonzoni torna in Friuli con il suo nuovo spettacolo per continuare la ricerca sul comico, i temi, le intuizioni, il dinamismo immaginario che non solo lo definiscono come grande personaggio teatrale ma ne fanno, sicuramente, uno degli autori più tangenziali e affascinanti del panorama culturale italiano. Bergonzoni prosegue il suo costante movimento per sfuggire alle insidie e ai trabocchetti del reale e del verosimile e trovare, insieme al pubblico che lo seguirà, nuovi sentieri mentali per raggiungere punti d'osservazione elevati da dove poter vedere tutto con prospettive diverse. Perché, in fin dei conti, un illusionista fa sparire gli oggetti o fa piuttosto apparire il nulla?

Un attore-attore intento a ricercare una precisione contemporaneamente complessa e comicamente dissonante. Uno spazio per sottolineare la reale linea d'ombra di Alessandro Bergonzoni, mai come stavolta, sotto i vostri occhi e per i vostri cervelli.

**scritto e interpretato da
Alessandro Bergonzoni
regia Alessandro Bergonzoni
e Riccardo Rodolfi
scene Alessandro Bergonzoni
una produzione Progetti Dadaumpa**



martedì 5 febbraio 08 ore 21

Maria Paiato

UN CUORE SEMPLICE

Un cuore semplice, ispirato al racconto dello scrittore francese Gustave Flaubert, è uno spettacolo scritto e pensato per un'interprete sensibilissima e di grande talento come Maria Paiato, oggi considerata una delle migliori attrici italiane, più volte premiata in questi anni per le sue interpretazioni (del 2005 il Premio Ubu per *La Maria Zanella*). Al centro dello spettacolo, la figura di Félicité, domestica dall'esistenza scandita dal lavoro, priva di grandi eventi, se non per una breve e infelice storia d'amore, unica parentesi romantica. La sua intera vita è dedicata agli altri: alla padrona, alla Chiesa, alla casa, al suo adorato pappagallo Loulou. Apre il suo cuore a chiunque, e in questo trova la sua ragione d'esistere. Dopo una vita in solitudine, si spegne nel suo letto regalandoci la fulgida e rara intuizione di un'anima pura.

Il regista Luca De Bei, senza tradire lo spirito del personaggio di Flaubert, scopre i lati appena accennati del carattere di Félicité, ne ricerca la modernità, ci offre un ritratto di donna antica, normale eppure straordinario, capace di parlare a tutti noi attraverso la sua grande umanità.

**scritto e diretto da Luca De Bei
ispirato all'omonimo racconto di
Gustave Flaubert
con Maria Paiato
scene Francesco Ghisu
lucci Alessandro Carletti
costumi Sandra Cardini
musiche Marco Schiavoni
una produzione Teatro Eliseo**



lunedì 18 febbraio 08 ore 21

Gianrico Tedeschi

LA RIGENERAZIONE

Appassionato di teatro, Italo Svevo ha dedicato al palcoscenico ben tredici suoi lavori. Purtroppo non ha avuto la gioia di vedere le sue commedie rappresentate: infatti tutte eccetto una, *Terzetto spezzato*, furono messe in scena dopo la morte dell'autore.

La rigenerazione è l'ultimo e certamente il più riuscito dei suoi lavori drammaturgici: ricco come gli altri testi di implicazioni psicologiche e culturali, si incentra sull'intenzione del protagonista, l'ultrasettantenne Giovanni - che vedremo magistralmente impersonato da un formidabile Gianrico Tedeschi, alla guida di una numerosa compagnia di attori - di sottoporsi a un'operazione che gli consenta di ringiovanire. Un ringiovanire che non è banalmente sinonimo di rifiuto della vecchiaia. Per Giovanni è piuttosto un'occasione per riconquistare una fondamentale libertà: quella dal rigore soffocante del suo matrimonio, dal conformismo della sua vita borghese: una situazione nuova di ampi orizzonti e mai vissuta prima.

Una volta recuperata l'energia vitale però, Giovanni non può non tener conto della propria consapevolezza, della moralità e della responsabilità e decide di restare al suo posto di *pater familiae*. Un personaggio che - rispetto agli altri sveviani - rappresenta un'innovazione, possiede un punto di vista propositivo e conserva, anzi amplifica, la capacità di guardarsi dentro, con limpidezza e senza ipocrisie.

**di Italo Svevo
con Gianrico Tedeschi, Sveva Tedeschi
e altri sette attori
regia Antonio Calenda
musiche originali Germano Mazzocchetti
scene Pier Paolo Bisleri
costumi Stefano Nicolao
una produzione
a. Artisti Associati - Circuito Danza del FVG /
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**



martedì 4 marzo 08 ore 21

**Teatro Eliseo /
Artisti Riuniti /
Mitipretese**

ROMA ORE 11

“Signorina giovane intelligente volenterosissima attiva conoscenza dattilografia miti pretese per primo impiego cercasi. Presentarsi in via Savoia 31, interno 5, lunedì ore 10-11”. Questo trafiletto apparve nella pagina degli annunci economici de “Il Messaggero”, domenica 14 gennaio 1951. Lo stesso giornale, quarantotto ore dopo, pubblicava in prima pagina: “Una terribile disgrazia è accaduta ieri mattina nell'interno di un villino di via Savoia, dove settantasette giovani donne sono rimaste ferite in modo più o meno grave e una è deceduta per l'improvviso crollo dell'intera scala dello stabile”. Dal libro inchiesta di un giovanissimo Elio Petri, quattro attrici e in questo caso anche registe di se stesse, danno corpo e voce a quelle giovani donne, alle loro famiglie,

personaggi che nonostante parlino di miseria e di guerra appena passata, la forza vitale che sprigionano e la leggerezza con cui vengono raccontati, fanno sì che spesso ci si sorprenda a ridere insieme a loro. È un'Italia lontana e ingenua, che parla di come erano i nostri padri e le nostre madri, eppure sorprendentemente racconta anche l'Italia di oggi con le sue miserie, i suoi piccoli sogni, i suoi grandi problemi di lavoro.

**di Elio Petri
diretto e interpretato da
Anna Gualdo, Manuela Mandracchia
Sandra Toffolatti, Mariàngeles Torres
luci Mauro De Santis
una produzione
Associazione Culturale Artisti Riuniti /
Mitipretese
in collaborazione con Teatro Eliseo
spettacolo vincitore
Premio ETI - Gli Olimpici del Teatro 2007**



mercoledì 19 marzo 08 ore 21

**Ente Nazionale del Balletto /
Balletto di Roma**

BOLERO **Serata d'Autore**

Quattro fra i migliori coreografi italiani - Mauro Bigonzetti, Fabrizio Monteverde, Eugenio Scigliano e Milena Zullo - dirigono la prestigiosa compagnia del Balletto di Roma per una serata d'eccezione con la grande danza d'autore. Apre il percorso, sulle note di J.S. Bach, *Turnpike* di Bigonzetti, una composizione per sei coppie di danzatori ispirata a una visione aerea del coreografo, durante un atterraggio in una metropoli statunitense.

Noon, di Scigliano, traduce la musicalità di una composizione di Eric Serra in un maturo disegno di pura danza nello sviluppo di un passo a due e un passo a tre maschile. Milena Zullo ci offre con *Il racconto del mito* un assaggio della sua coreografia più amata dal pubblico, il *Don Chisciotte* su musiche di Vivaldi.

Conclude la sera una inedita versione del *Bolero* di Ravel riattraversata dal segno coreografico di Fabrizio Monteverde che dà forma a una strana gara di ballo vagamente *d'antan* dove una a una, spietatamente, le coppie soccombono all'eliminazione, in un disfaccimento psicologico quanto fisico: gli "abitini buoni" vanno man mano chiazzandosi di sudore, un tacco si rompe, i rossetti si sbuffano attorno alle bocche contratte in smorfie che disperatamente fingono sorrisi... Ma è davvero una semplice gara ciò a cui stiamo assistendo?

coreografie

**Mauro Bigonzetti, Eugenio Scigliano
Milena Zullo e Fabrizio Monteverde
musiche Johann Sebastian Bach, Eric Serra
Antonio Vivaldi, Maurice Ravel
costumi Silvia Califano e Eugenio Scigliano
creazione luci Carlo Cerri
una produzione Ente Nazionale del Balletto /
Balletto di Roma**



giovedì 3 aprile 08 ore 21

**CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG**

LA LUNGJE CENE DI NADÂL

The Long Christmas Dinner è un atto unico di Thornton Wilder del 1931 che ritrae tre generazioni di "bravi" borghesi della provincia americana e racconta le loro storie, mentre capifamiglia, padri, madri, nonni e figli siedono e si alternano attorno a una tavola imbandita per il rito della cena di Natale. Una cena lunga quasi un secolo. La riscrittura di Paolo Patui e la regia di Gigi Dall'Aglio si ispirano a questa trama americana, ma per raccontare una storia a noi molto più vicina: quella del Friuli tra i due terremoti del secolo scorso, quello del 1928 e l'ultimo del 1976. Con un cast di attori che ricorderà la corallità e la carica emotiva di spettacoli come *I turcs tal Friül* e *Bigatis*, in una polifonia di lingue, dal

friulano contadino all'udinese, all'italiano, *La lungje cene di Nadâl* passa in rassegna la straordinaria serie di eventi che hanno segnato la "piccola patria": dal fascismo, alla lotta partigiana, da Tito al piano Marshall, alle istanze dell'autonomismo, fino alle lotte per l'università friulana, negli anni cruciali del passaggio da un Friuli rurale e contadino a uno post contadino. Mentre i personaggi entrano e escono di scena, e le generazioni si passano il testimone, lo spettacolo procede portata dopo portata come un lungo pranzo secolare insaporito da gag e situazioni comiche, momenti di suspense e inattese rivelazioni.

**di Paolo Patui
liberamente ispirato a
The Long Christmas Dinner di Thornton Wilder
regia Gigi Dall'Aglio
con Maria Ariis, Andrea Collavino
Sandra Cosatto, Fabiano Fantini
Rita Maffei e Roberta Sferzi
scene Emanuela Dall'Aglio
luci Alberto Bevilacqua
una produzione
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG**

Musica

a cura dell'Associazione
Culturale Euritmica

NOVEMBRE



DICEMBRE



GENNAIO



FEBBRAIO



MARZO



APRILE



BANCO DEL MUTUO SOCCORSO

Uno straordinario gruppo storico che caratterizzò negli anni '70 la scena italiana della *Progressive*, in sintonia con l'evoluzione della scena musicale internazionale.

Testi poetici e profondi, di grande impatto, musiche sempre più elaborate e ricche che hanno lasciato un segno profondo e tutt'ora nitido tra gli amanti del rock di ricerca.

Tre i dischi storici di quegli anni: l'omonimo *Banco del Mutuo Soccorso* (1971), seguito da *Darwin* (1972, primo esempio di opera "concept" in Italia) e da *Io sono nato libero* (1973).

Negli anni '80 il gruppo (Banco) rivede in parte il suo stile alleggerendolo con una verve più agile e rock, ma dall'inizio degli anni '90 il gruppo si riappropria dell'antica sigla "Banco del Mutuo Soccorso" e in concerto vengono ripresi i brani del primissimo periodo e torna

a eseguirli con gli arrangiamenti originali in numerose performance *live* che hanno toccato non solo l'Italia ma anche il Giappone, il Messico, l'Argentina. In questo periodo, alla formazione dei tre membri storici del Banco - Vittorio Nocenzi, Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese - si aggiunge il giovane Filippo Marcheggiani in qualità di secondo chitarrista.

Sembra ieri, ma sono già trascorsi oltre trent'anni da quando Nocenzi, Di Giacomo & Co hanno iniziato ad introdurre piccole monete in un salvadanaio... quello stesso salvadanaio che ancor oggi riesce a rivelarci tesori di valore inestimabile.

Vittorio Nocenzi: pianoforte, tastiere
voce e musiche

Francesco Di Giacomo: voce solista, testi

Rodolfo Maltese: chitarre, flicorno e voce

Tiziano Ricci: basso, voce

Maurizio Masi: batteria

Filippo Marcheggiani: chitarre, voce

Alessandro Papotto: clarinetto, saxofono
e flauto



venerdì 16 novembre 07 ore 21



venerdì 30 novembre 07 ore 21

AGRICANTUS

Gli Agricantus nascono a Palermo nel 1979 da un'idea di Mario Rivera, Tonj Acquaviva e Mario Crispi. Dopo gli album d'esordio *Gnanzù* e *Viaggiari*, densi di sonorità già mature, a cavallo tra la musica etnica e il *trance* elettronico, è con *Tuareg* che gli Agricantus raggiungono il successo in Italia e in Europa. Nel 1997 vincono il PIM (Premio Italiano della Musica), collaborano alla realizzazione della colonna sonora del film *Hamam - Il bagno turco* (Globo d'Oro '97) e incidono *Hale Bopp Souvenir*, con la partecipazione di Fadimata Wallet Oumar, portavoce dell'autentica cultura Tuareg. Ma è il 1999 a rappresentare il momento di svolta per il gruppo, con l'uscita negli Stati Uniti di *Best of Agricantus*, che in pochissimo raggiunge la vetta delle classifiche radiofoniche americane e australiane. Nel 2000 firmano la colonna sonora del film *Placido Rizzotto*, "un ritorno alle nostre origini musicali" - come amano definire questa esperienza - quando, appena

adolescenti, musicavano la poesia dei poeti sindacalisti siciliani di fine Ottocento, come Vito Mercadante. Nel febbraio 2001 è la volta di *Ethnosphere*, un progetto in due dischi distinti che racconta un viaggio attraverso il Tibet buddista che li avvicina alle problematiche sociali e politiche e segna sempre più il loro corso musicale. Qualche mese fa è uscito *Luna khina*, il nuovo disco del gruppo che avremo modo di ascoltare al Pasolini per la prima volta in regione.

Tonj Acquaviva: direzione artistica, voce
percussioni e drum set
Mario Crispi: fiati etnici e elettronici
Rosie Wiederkher: voce
Lutte Berg: chitarre
Michele Frontino: basso e contrabbasso elettrico
Paola Caridi: batteria



venerdì 11 gennaio 08 ore 21

PATRIZIO e LORETTA FARISELLI

Area - variazioni per piano e danza

L'attuale sodalizio artistico tra Patrizio Fariselli (pianoforte) e Loretta Fariselli (danza) verte su alcune peculiarità della loro formazione artistica, sviluppatasi in una progettualità contrassegnata da un grande rigore formale e un potente afflato innovativo. Due fratelli, maestri in differenti discipline, si confrontano in un'esperienza artistica che li accomuna elaborando brani che fanno parte della storia del rock italiano.

Compositore e improvvisatore lui, coreografa e danzatrice lei, i due artisti sono infatti da sempre accomunati dall'impegno nella ricerca. Il pretesto di questa loro nuova frontiera è la rivisitazione per solo pianoforte

di brani estratti dal repertorio "storico" degli Area. La danza, in questo contesto, vive una vita autonoma rispetto alla musica condividendone le suggestioni ma senza subirne forzature. La correlazione tra il musicista e la danzatrice si può dire abbia quindi molte affinità con il modo di procedere dei musicisti di jazz moderno, che vede l'improvvisazione come naturale evoluzione delle parti tematiche e come generazione di eventi imprevedibili in "quella" specifica esecuzione, forme volatili che si nutrono del "qui e ora" condiviso con i presenti, che rendono unica e presumibilmente irripetibile la qualità dell'esperienza.

Patrizio Fariselli: pianoforte
Loretta Fariselli: danza



venerdì 15 febbraio 08 ore 21

TEHO TEARDO

Giorni rubati
dedicato a P.P. Pasolini
e L'Amico di famiglia

Sperimentatore nel campo della musica elettronica, il compositore e musicista friulano Teho Teardo crea progetti che nascono dall'incontro tra elettronica e strumenti acustici (violoncello, chitarra) e la peculiarità della sua ricerca musicale emerge sul palcoscenico, dal quale sprigiona, grazie all'aiuto di *visuals*, la vera forza estetica della sua musica.

Teho Teardo inizia il suo percorso artistico pubblicando, già nella seconda metà degli anni '80, diversi album e singoli usciti in Europa e negli Stati Uniti. Dagli anni Novanta si impegna nella composizione di colonne sonore e, assieme a Federico De' Robertis, realizza le musiche del film *Denti* di Gabriele Salvatores, a cui seguono quelle

del film di Andrea Manni *Il Fuggiasco*, tratto dall'omonimo libro di Massimo Carlotto e del film di Guido Chiesa *Lavorare con lentezza* presentato al 61° Festival del Cinema di Venezia. La sua colonna sonora per *L'amico di famiglia* di Paolo Sorrentino ha riscosso ovunque critiche entusiaste e il recentissimo lavoro in *La ragazza del lago* di Andrea Malaioli, interamente girato in Friuli, ha confermato questo diffuso consenso. A Cervignano Teardo presenta *Giorni rubati*, (progetto ispirato dalle poesie di Pier Paolo Pasolini realizzato in collaborazione con il violoncellista americano Erik Friedlander) e *L'amico di famiglia* con Martina Bertoni al violoncello.

Teho Teardo: voce, electronics, chitarra e rhodes

Marina Bertoni: violoncello e visuals



sabato 1 marzo 08 ore 21

ANDREA RIVERA

Prossime aperture

Andrea Rivera è un artista atipico, un cantastorie nato sulle strade di Trastevere dove per anni, terminato il suo lavoro di operaio, la sera raccoglie un folto pubblico di fan con le sue ballate comiche ed anticonformiste, a metà strada tra la vitalità popolare del Belli e la poesia dolente di Giorgio Gaber. La svolta avviene nel 2004 proprio grazie alla vittoria del Premio Giorgio Gaber e all'affettuoso riconoscimento di Sandro Luporini, complice e paroliere di Gaber.

Per Andrea Rivera recentemente si sono aperte le porte della televisione. Da tre stagioni è infatti una presenza fissa nel programma di Serena Dandini "Parla con me" con le sue devastanti interviste al citofono. Il cantastorie porta ora il suo spettacolo nei teatri dove

ancora una volta dimostra la sua sorprendente capacità di tenere il palco e di creare una speciale relazione con il pubblico.

E dopo tre anni passati da artista di strada a denunciare tutto quello che non leggiamo sui giornali perché "scritto in trafiletti laterali troppo piccoli", Andrea Rivera ora porta la sua irriverente ironia - ampiamente esibita anche durante l'ultimo concertone del 1° Maggio a Roma - sui palcoscenici dei teatri italiani.

Andrea Rivera: voce e chitarra

Cinema

a cura della
Cooperativa Bonawentura

NOVEMBRE



DICEMBRE



GENNAIO



FEBBRAIO



MARZO



APRILE



Teatro Pasolini è anche sinonimo di cinema. Da ottobre è già ripartita la programmazione sul suo grande schermo delle pellicole in prima visione, con i titoli più attesi dai giovani e dalle famiglie, ma anche dagli appassionati del cinema d'autore e del cinema di genere, dal thriller, all'azione, alla commedia, al nuovo cinema italiano, all'animazione.

Le tre serate dedicate ogni settimana al cinema della nuova stagione si arricchiscono durante l'anno di due percorsi tematici, uno dedicato alla Germania e alla sua storia nell'ultimo secolo, l'altro alla produzione audiovisiva friulana.

Informazioni sulla programmazione
Cervignano, Teatro Pasolini
Piazza Indipendenza 34
Tel 0431 370273

Segreteria telefonica con i titoli della settimana
Tel 0431 370216

ORA ZERO

il cinema della Germania
dal Dopoguerra alla caduta
del Muro

Intrigo a Berlino (The Good German)
un film di Steven Soderbergh, con George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire
thriller, USA 2006

Le vite degli altri (Das Leben der Anderen)
un film di Florian Henckel von Donnersmarck
drammatico, Germania 2006

Good Bye, Lenin!
un film di Wolfgang Becker
commedia, Germania 2003

CINEMA IN LINGUA FRIULANA

Nūfcent Il Novecento friulano raccontato attraverso dieci piccole storie, ciascuna delle quali narra un decennio del secolo scorso. In ogni capitolo, tra le pieghe della vita dei protagonisti, si ritrovano gli eventi economici, politici e culturali che hanno segnato la storia del Friuli.

Il balon tal cjâf Dal dopoguerra ad oggi, la trasformazione della nostra società ha coinciso con un cambiamento, sempre più repentino, del modo di gestire e vivere lo sport, nelle metropoli come in periferia. *Il balon tal cjâf* racconta la vita di quattro sportivi friulani - Elena Schiavo, Ido Sgrazzutti, Otello Savio, Stefani Zanussi - che hanno calcato i campi di calcio e di basket in questi ultimi 50 anni. I protagonisti si raccontano nella loro lingua madre, il friulano, con leggerezza ed autoironia.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI 07/08



Rinnovo abbonamenti

15 ottobre - 26 ottobre 2007

Nuovi abbonamenti prosa / danza

29 ottobre - 21 novembre 2007

Nuovi abbonamenti musica

29 ottobre - 16 novembre 2007

Informazioni e biglietteria

Cervignano, Teatro Pasolini

Piazza Indipendenza 34

Tel 0431 370273

dal lunedì al venerdì

ore 10.00 - 12.00

(chiuso il mercoledì)

giovedì e venerdì aperto anche il pomeriggio

ore 10.00 - 12.00 e ore 16.00 - 18.00

biglietti prosa

BESSÔL - Un arbitro tal bunker

COSÌ FAN TUTTE

A QUALCUNO PIACE CARTA

UN CUORE SEMPLICE

LA RIGENERAZIONE

ROMA ORE 11

LA LUNGJE CENE DI NADÂL

intero 15,00 €

ridotto 12,00 €

ridotto giovani 7,00 €

NEL - di Alessandro Bergonzoni

BOLERO - Serata d'Autore

intero 20,00 €

ridotto 15,00 €

ridotto giovani 12,00 €

abbonamenti prosa

intero 99,00 €

ridotto 81,00 €

ridotto giovani 50,00 €

ridotto aziendali, gruppi aggregati (minimo 10 persone), over 65 e disabili

ridotto giovani under 25

biglietti musica

BANCO DEL MUTUO SOCCORSO

AGRICANTUS

intero 15,00 €

ridotto 12,00 €

ridotto giovani 10,00 €

PATRIZIO E LORETTA FARISELLI

TEHO TEARDO

ANDREA RIVERA

intero 12,00 €

ridotto 10,00 €

ridotto giovani 7,00 €

abbonamenti musica

intero 55,00 €

ridotto 45,00 €

ridotto giovani 32,00 €

Grafica DMB&Associati - Stampa Grafiche Filacorda

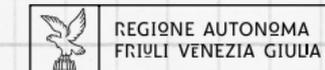
una stagione ideata e promossa da

**Associazione Culturale
Teatro Pasolini**

con il sostegno di



**Comune di
Cervignano del Friuli**



Centro Commerciale Cervignano

in collaborazione con
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Cooperativa Bonawentura
Euritmica Associazione Culturale

con la partecipazione di
a.Artisti Associati - Circuito Danza del FVG

www.teatropasolini.it
www.cssudine.it
www.euritmica.it

